

Varesini in gara alle Olimpiadi: Codato in semifinale nel canottaggio, Sollazzo quinto nel tiro a segno

Pubblicato: Lunedì 29 Luglio 2024



Le acque di Vaires-sur-Marne regalano una seconda “buona notizia” al canottaggio varesino: **dopo Gabriel Soares** nel doppio leggero, **anche Giovanni Codato si qualifica alle semifinali**. Se l’italo-brasiliano era stato promosso direttamente (vittoria in batteria), il canottiere di Oggiona con Santo Stefano approda al penultimo atto grazie ai recuperi.

Il **due senza dell’Italia** (con Codato c’è Davide Comini) ha concluso la regata di ripescaggio al **secondo posto, alle spalle della Svizzera** di Roman Rösli e Andrin Gulich e si è così assicurato il passaggio del turno. **Azzurri subito reattivi** alle spalle dei rossocrociati (campioni del mondo in carica) ma davanti agli USA. La situazione resta tale fino ai 200 metri finali quando l’Australia dal quarto posto tenta una rimonta disperata che non va a buon fine: Codato e Comini restano secondi e da ora preparano la **semifinale di mercoledì 31**.

GLI OTTO AI RECUPERI – Proseguirà con i recuperi anche l’avventura olimpica degli “otto” azzurri che stamattina – lunedì – hanno fatto il loro esordio olimpico. **Terzo posto sia per la barca maschile** con a bordo il tainese **Davide Verità**, sia per quella **femminile** con la travedonese **Linda De Filippis e Alice Codato**, sorella di Giovanni. Risultati prevedibili per le due “ammiraglie” che non sono pronosticate tra le imbarcazioni da medaglia: ora l’obiettivo è di entrare in finale e a quel punto l’Italia giocherà le proprie carte.



Foto [Mezzelani/UTS](#)

TIRO: SOLLAZZO QUINTO IN FINALE

Non riesce il “colpo da medaglia” per **Danilo Dennis Sollazzo** nella finale di **carabina** ad aria compressa da 10 metri. Il giovanissimo carabiniere di **Casorate Sempione** chiude la sua prova al **quinto posto**, un risultato indubbiamente buono anche se c’era il concreto sogno di medaglia dopo la terza piazza in qualificazione. Oro per il **cinese Sheng Lihao** davanti allo svedese Lindgren e al croato Maricic.

Sollazzo, allenato da Marco De Nicolo, ha tenuto **una media non eccellente nelle prime serie** di tiro, **poi ha innalzato la precisione**, ha superato i primi “tagli” (in questa gara i finalisti vengono eliminati uno alla volta man mano che si va avanti) proseguendo ai danni del coreano Choe e del croato Gorsa ma poi **si è dovuto arrendere tra gli applausi** dei tifosi tricolori. Sollazzo è considerato una grande promessa del tiro sportivo italiano ed era alla prima partecipazione olimpica a soli 21 anni (ne compirà 22 a dicembre).

Nicolò Martinenghi miracoloso: l’oro olimpico dei 100 rana è suo

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it

